



Festa dell'Uva di Vo': 74 anni di arte, vino e comunità nei Colli Euganei

Dal 19 al 21 settembre, la storica manifestazione veneta celebra la vendemmia con carri allegorici, degustazioni, laboratori e spettacoli. Una tradizione collettiva che unisce generazioni e racconta il volto autentico dei Colli Euganei

La **Festa dell'Uva di Vo'** è una delle manifestazioni più popolari e longeve del Veneto che vanta una tradizione lunga 74 vendemmie. Nel piccolo comune in provincia di Padova, incastonato nei **Colli Euganei**, dal 1950 a settembre si uniscono arte, memoria collettiva e celebrazione del paesaggio agricolo.

L'edizione 2025, in programma dal **19 al 21 settembre**, sarà nuovamente un viaggio immersivo nel cuore del vino vulcanico dei Colli, capace di emozionare, coinvolgere e raccontare il legame profondo tra comunità e territorio.

L'arte corale dei carri allegorici

L'attesa parata di **domenica 21 settembre** (in doppia versione diurna e notturna), rappresenta il

culmine della festa. Opere d'arte realizzate interamente a mano con acini veri – oltre 22 quintali di uva distribuiti su cinque carri – che sfileranno con una scenografia studiata per valorizzarne forme e dettagli.

Ogni carro racconta una storia: miti, ruralità, attualità, satira. Un racconto collettivo scolpito nel tempo e nel frutto, grazie al lavoro di oltre **250 volontari** e ai **Mastri Carristi**, eredi di una tecnica unica in Italia.



I carri allegorici fatti di acini incollati a mano per la Festa dell'Uva di Vo' (Foto © Festa dell'Uva).

Festa dell'Uva di Vo': una storia legata alla terra

Più che una sagra, la **Festa dell'Uva di Vo'** è un rito sociale e culturale che fa del "fare insieme" il proprio motore. Lo testimoniano le parole del presidente dei Mastri Carristi, **Francesco Sinigaglia**, che invoca il riconoscimento regionale dell'evento come patrimonio identitario.

Ogni acino incollato a mano, infatti, diventa parte di un gesto artistico e collettivo, capace di rinsaldare legami tra giovani e anziani, di trasformare i capannoni in officine di comunità e le strade in palcoscenici di una bellezza costruita con pazienza e passione.

*«Parliamo spesso di terroir – ha dichiarato il sindaco di Vo', **Mauro Delluniversità** – ma per noi significa qualcosa di molto concreto: suolo vulcanico, clima mite, esposizioni favorevoli, ma soprattutto persone. La Festa è lo specchio di una civiltà*

agricola che affonda le radici nell'epoca romana e trova un punto di svolta durante la Repubblica di Venezia, quando Vo' era un porto fluviale attivo, crocevia di vino, trachite e prodotti agricoli. L'eredità di quella cultura produttiva è ancora viva nei filari, nei gesti contadini e nel crescente apprezzamento internazionale per i vini dei Colli Euganei»



Una passata edizione della Festa dell'Uva a vò (Foto © Festa dell'uva).

Un villaggio DiVino nei Colli Euganei

Nel weekend della festa, **Vo'** si trasforma in un **Villaggio DiVino**: degustazioni di **Serprino** e vini DOC/DOCG, laboratori per bambini, concerti tra le vigne, poesia e cinema si intrecciano in un racconto enologico e artistico del territorio.

Il progetto "**Calici in Carrozza**", novità dell'edizione 2025, guiderà inoltre i visitatori tra le cantine storiche del comprensorio a bordo di un trenino, con soste e degustazioni guidate. Un'esperienza pensata per valorizzare il territorio e i suoi vini attraverso una narrazione immersiva che coinvolge tutti i sensi.

Per il programma completo della Festa dell'Uva di Vo': www.festadelluvadivo.it

Data di creazione

07/08/2025

Autore

redazione